

L. 29. Agosto 90

Chiariss.^{ma} Professore!

Il fungo che Le ho spedito e che L'avrebbe tanto
interessato, fu raccolto sotto alberi frondosi e
non sotto pini, Cesp. ed era solo. Così almeno mi
fu detto. Vuole il caso che da due giorni sia
quasi cessato il commercio dei funghi, per la qual
cosa non m'è possibile interessare quel tal
contadino a mettersi sotto tracce di simili
esemplari. Io spero però di rivederlo presto,
e non dubiti che farò di tutto perché la
ricerca sia fatta e presto e bene.

Volevo mandarle un fungo mangereccio,
che ci vien dalla montagna in gran quantità
per saperne il vero nome *theoricus*. È re-
sistentissimo, color castagno carico, con carne
abbondante compatta bianchissima, non sottile
incontrando abbinetta ne apre le lamelle traspa-
renti sullo stipe, e non molto fitte. la forma
del cappello è convessa in gioventù, ma poi gran-
dendosi è concava. ~~Questo~~ ^{Questo} polpa ha un certo
odor penetrante. Con tutta stima *Devotionem*
S. B. Marangoni

NB. Sul lato anteriore della presente si scrive soltanto l'indirizzo.

CARTOLINA POSTALE ITALIANA
(CARTE POSTALE D'ITALIE).



95

Al' Egrev.

Sig. Professor A. Con: Saccardo

Via S. Girolamo

Vittorio

(Corr. di Treviso)